

NIGERIA, SEQUESTRATE ALTRE 90 RAGAZZE
A 2 mesi dal sequestro di oltre 200 liceali i jihadisti di Boko Haram hanno catturato una novantina tra ragazze, ragazzi e bambini, uccidendo anche 38 persone *LaPresse*

L'Englaro francese' e il ping-pong legale

IL CONSIGLIO DI STATO ORDINA DI 'STACCARE LA SPINA' CHE TIENE IN VITA VINCENT LAMBERT. LA CORTE EUROPEA: "DEVE VIVERE"

Parigi

I medici potranno staccare la spina delle macchine che tengono in vita da 6 anni Vincent Lambert e il loro gesto non sarà illegale. I 17 giudici del Consiglio di Stato, annullando precedenti sentenze, hanno preso una decisione senza precedenti nel caso diventato in Francia il simbolo del dibattito sull'eutanasia tanto quanto la vicenda di Eluana Englaro lo è per l'Italia. L'ex infermiere di 38 anni rimase vittima di un incidente stradale nel 2008. Da al-

lora è tetraplegico e vive alimentato e idratato artificialmente, in uno stato di coscienza minima. Per i medici dell'ospedale di Reims Vincent ha subito lesioni cerebrali irreversibili e non ci sono speranze di miglioramento per lui.

Anche la moglie, Rachel, pensa che sia arrivato il momento di lasciarlo andare. Ma i genitori, Pierre e Viviane Lambert, ferventi cattolici, non sono d'accordo. Per loro il figlio è disabile. Reagisce, sbatte gli occhi, piange e sorride. Se per i medici questi sono solo riflessi automatici, per loro Vincent è an-

cora "presente". E la battaglia giudiziaria non può finire così. Hanno già fatto appello alla Corte europea dei diritti umani, con procedura d'urgenza, nella speranza di poter sospendere la sentenza dei giudici fran-

cesi. E così è stato.

Il Consiglio di Stato ha invece seguito le raccomandazioni del relatore Rémi Keller che già alcuni giorni fa aveva consigliato di staccare la spina, anche dopo una recente perizia medica che ha confermato lo stato di "totale incoscienza" in cui vive Vincent. Mantenerlo in vita artificialmente e a tutti i costi significa dunque per Keller

accanirsi in modo irresponsabile. Il Consiglio di Stato ha tenuto conto anche di un altro elemento: "Se una condizione medica grave, compresa la perdita irreversibile della coscienza, non è sufficiente a giustificare l'interruzione del trattamento, la volontà del paziente merita un'attenzione particolare", ha spiegato il vice presidente del Consiglio, Jean-Marc Sauvé. E prima dell'incidente, Vincent ha ripetuto "più volte e chiaramente" che non avrebbe mai voluto vivere come un vegetale. In Francia la legge Leonetti del 2005 vieta l'accanimento tera-

peutico, ma non autorizza l'eutanasia. François Hollande ha promesso da tempo di riformare la legge per autorizzare la "dolce morte", senza mai parlare apertamente di eutanasia. Ora ha incaricato lo stesso Leonetti di avanzare entro l'anno una serie di proposte.



Vincent Lambert e la madre
Ansa